

PAOLO MAGRINI (*), STEFANO VANNI (**)
& SALVATORE INGUSCIO (***)

(*) Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze -
Sezione di Zoologia "La Specola" (coll. est.).

(**) Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze -
Sezione di Zoologia "La Specola"

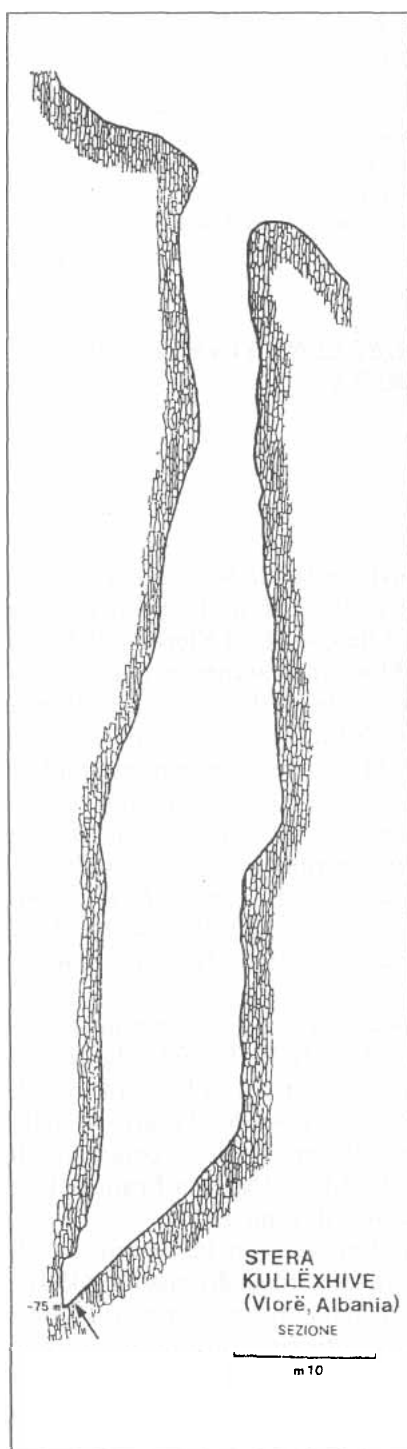
(***) Gruppo Speleologico Neretino, Nardò (Lecce)

**BREVI NOTE SU *DUVALIUS MUELLERI* WINKLER, 1933
DELL'ALBANIA**

Duvalius (Duvalius) muelleri è stato descritto da WINKLER (1933: 75) su alcuni esemplari raccolti nel 1931 da A. Bischoff nella "Stere gropa e Vasos", cavità situata sul Monte Shen Elias, a SE di Vlorë (= Valona). La descrizione originale, pur essendo abbastanza accurata, non è tuttavia accompagnata da alcuna figura relativa alla morfologia esoscheletrica o dell'apparato copulatore maschile. Quest'ultimo è stato successivamente raffigurato da SCHEIBEL (1937: 17, fig. 14), anche se in maniera piuttosto schematica. Dopo di questo autore, nessuno, per quanto ne sappiamo, si è più occupato nel dettaglio di *D. muelleri*. La specie è inserita da CASALE & LANEYRIE (1982: 197-198) in un raggruppamento a distribuzione albanese e greca nord-occidentale, comprendente, oltre *D. muelleri*, anche *D. georgi* Müller, 1922, *D. regiszogui* Meschnigg, 1936, *D. bischoffi* Meschnigg, 1936 e *D. fuchsi* Scheibel, 1937, catturati tutti in ambienti ipogei.

A *muelleri* devono essere riferiti, a nostro avviso, anche cinque esemplari di *Duvalius* raccolti da uno di noi (S.I.) il 12.VIII.1992 nella "Stera Kullëxhive" (fig. 1), cavità a pozzo situata nei pressi di Llogarà (SW di Vlorë; m 800 circa s.l.m.), Albania. Per la precisione, l'ingresso della Stera Kullëxhive era stato localizzato nella precedente spedizione di maggio dagli speleologi pugliesi di Nardò (LE) e Martina Franca (TA), ma la cavità non fu esplorata per mancanza di tempo.

Gli esemplari da noi studiati concordano sia con la descrizione di WINKLER (1933) sia con la figura e la tabella dicotomica di SCHEIBEL (1937). Essi furono raccolti nella parte terminale della grotta, a una profondità di circa 70 m (fig. 1). Riteniamo interessante riportare la foto di uno degli esemplari esaminati (fig. 2), dato che la morfologia esoscheletrica della specie non è mai stata raffigurata prima d'ora, e un più dettagliato disegno dell'apparato copulatore maschile (fig. 3).



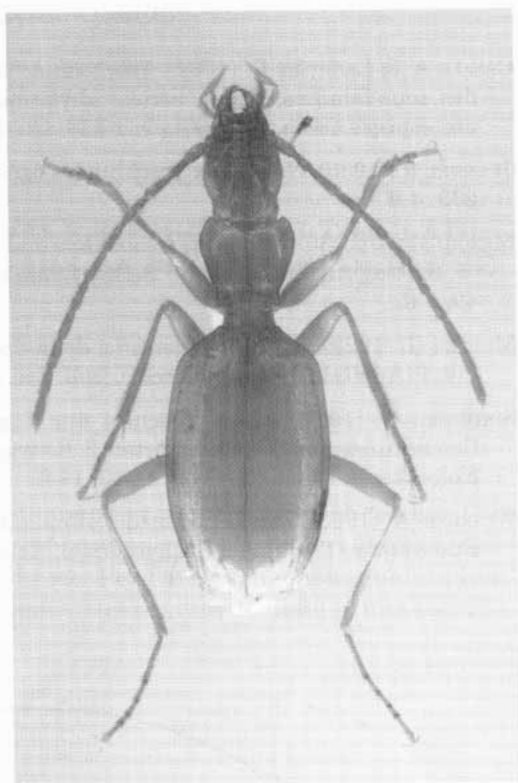
Nel complesso *D. muelleri*, al pari delle altre specie dello stesso raggruppamento, appare un'entità abbastanza specializzata per la vita nell'ambiente sotterraneo, presentando appendici piuttosto lunghe e sottili, pronoto stretto e allungato e una notevole riduzione delle tracce oculari. La colorazione è uniformemente bruno-rossiccia o bruno-giallastra. Gli esemplari da noi esaminati (4♂♂, 1♀) presentano le seguenti misure: lunghezza totale (dall'apice delle mandibole all'estremità delle elitre) 4,80-5,10 mm; lunghezza antenne 3,12-3,52 mm (1,44-1,53 volte nella lunghezza totale); larghezza testa 0,77-0,83 mm; lunghezza testa 0,96-1,02 mm; larghezza pronoto 0,90-1,00 mm; lunghezza pronoto 0,84-0,96 mm (rapporto lunghezza/larghezza pronoto 1,03-1,06); larghezza complessiva elitre 1,56-1,73 mm; lunghezza elitre 2,52-2,78 mm (rapporto lunghezza/larghezza elitre 1,53-1,63).

Essi presentano inoltre le seguenti caratteristiche morfologiche: solchi frontali completi, profondi e regolarmente arcuati; angoli anteriori del pronoto strettamente arrotondati, rilevati; angoli pronotali posteriori acuti e di regola molto acuminati; fossette basali del pronoto ben marcate, regolari; docce laterali del pronoto e delle elitre sottili e regolari; linea basale elitrale obliqua; angolo omerale ottuso; strie delle elitre sottili e piuttosto superficiali: fino alla IV-V ben visibili, la V-VII gradatamente più svanite, l'VIII pressoché invisibile; prima seto-

Fig. 1 - La "Stera Kullëxhive" (Vlorë, Albania), con indicazione del luogo di ritrovamento degli esemplari di *Duvalius muelleri* Winkler, 1933.

Fig. 2.- *Duvalius muelleri* Winkler, 1933: veduta d'insieme di uno degli esemplari raccolti nella "Stera Kullëxhive" (Vlorë Albania).

la discale elitrale a un livello compreso fra la II e la III setola della serie omerale (di solito più vicino alla seconda), al 14-16% della lunghezza dell'elitra; seconda setola di-scale elitrale al 48-49% della lunghezza dell'elitra; restante chetotassi senza particolarità di rilievo. Rapporto fra la larghezza complessiva delle elitre e quella del pronoto 1,73-1,78. I maschi, come di consueto, hanno i primi due tarsomeri delle zampe anteriori più dilatati dei successivi e inferiormente forniti di faneri adesivi.



Ringraziamenti

Desideriamo ringraziare il "Gruppo Speleologico Neretino" di Nardò per averci affidato in studio i *Duvalius* raccolti nel corso della spedizione speleologica in Albania, ed il Signor Pascali Enzo del Gruppo Speleologico Martinese.

Abstract

Morphological notes on some specimens of *Duvalius muelleri* Winkler, 1933 collected in 1992 in "Stera Kullëxhive" cave (SW of Vlorë; SW Albania) are given. Until now this species was known only from "Stere gropa e Vasos" cave (SE of Vlorë)

BIBLIOGRAFIA

- CASALE A. & LANEYRIE R. (1982). Trechodinae et Trechinae du monde. Tableaux des sous-familles, tribus, séries phylétiques, genres et catalogue général des espèces, *Mem. Biospéol.*, 9: 1-226, 137 ff.
- JEANNEL R. (1936). Nouveaux Trechini des égéides, *Rev. fr. Entomol.*, 3 (3): 230-233, 4 ff.
- MESCHNIGG J. (1936). Ein neuer *Neotrechus* und zwei neue *Duvalius* aus Albanien (3. Beitrag zur Kenntnis der Balkanfauna), *Koleopterol. Rund.*, 22 (1-2): 44-49, 3 ff.
- MÜLLER G. (1922). Risultati scientifici della Spedizione Ravasini-Lona in Albania. I (Anoftalmi e Silfidi ciechi), *Boll. Soc. entomol. ital.*, 54: 87-99.
- SCHEIBEL O. (1937). Neue Trechini aus Jugoslawien und Albanien nebst Bemerkungen zu bekannten Arten. 5. Beitrag zur Kenntnis der Balkanfauna, *Koleopterol. Rund.*, 23 (1-2): 11-22, 19 ff.
- WINKLER A. (1933). Zur Kenntnis der Blindkäfer Albaniens, Jugoslawiens und Rumaniens (Trechinae, Bathysciinae), *Koleopterol. Rund.*, 19 (1-2): 71-78.

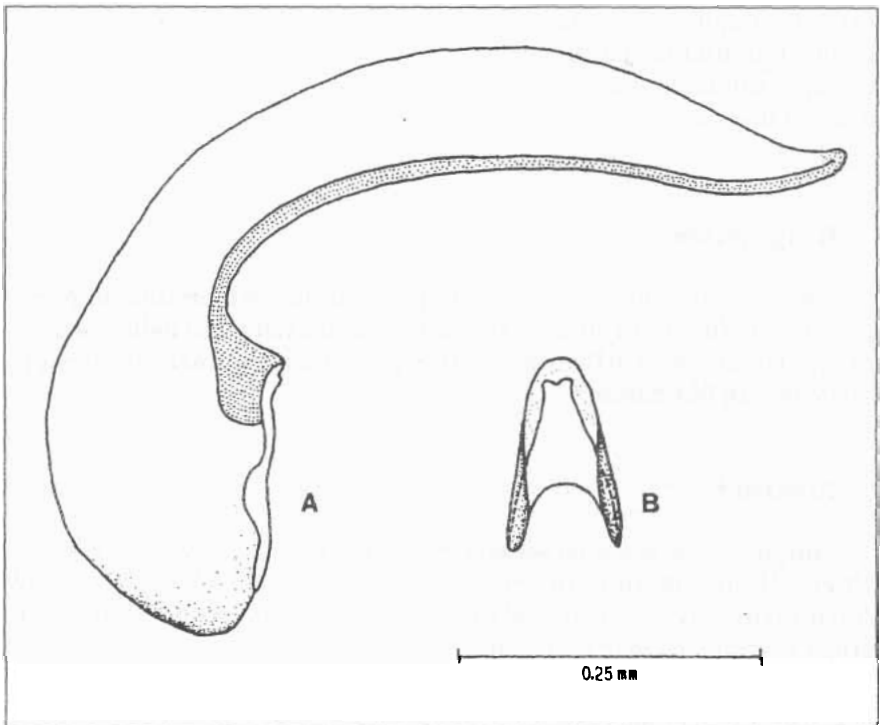


Fig. 3.- *Duvalius muelleri* Winkler, 1933: edeago (A) e lamella copulatrice (B) di uno degli esemplari raccolti nella "Stera Kullëxhive" (Vlorë, Albania)